

La "Costituzione delle minoranze"

Art. 6 Costituzione

*La Repubblica tutela
con apposite norme
le minoranze linguistiche.*

1. Qual'è il significato dell'articolo 6 come principio costituzionale
2. Chi sono le minoranze (in Italia)?
Il senso della specificazione "linguistiche"?
3. Chi tutela le minoranze ("la Repubblica")?
4. Quali sono gli strumenti ("con apposite norme")?



Uguaglianza e differenza

Approcci idealtipici nel diritto costituzionale

nazionalista / repressivo

- assimilazione
- razzismo
- “pulizia“ etnica

liberale / agnostico

- cittadinanza civica
- “*color blind*“
- tirannia della maggioranza?

promozionale

- riconoscimento
- garanzie
- azioni positive

multi-nazionale

- differenza come regola
- uguaglianza istituzionale (su base paritaria)

R. Toniatti, Minoranze e minoranze protette (1994)

Chi sono le minoranze in Italia?

Assemblea costituente:

- Proposta norma *ad hoc* (art. 108 bis): “minoranze etniche e linguistiche” nel titolo sull’ordinamento regionale
- Bilanciamento fra garanzie minoranze e diritti fondamentali
- Plenum: principio fondamentale – questione generale

3 principi della tutela minoritaria in Italia:

- Identificazione attraverso il **criterio linguistico**
- Necessità di un **riconoscimento (giuridico)**
- **Territorialità** della tutela

Attuazione asimmetrica dell'art. 6 Cost.

Discrezionalità del legislatore – principio di uguaglianza

Nessuna applicazione in via diretta

- ***minoranze riconosciute:***
 - Specifici obblighi internazionali
 - Adozione di norme interne di rango costituzionale (**statuti speciali**)
 - Corte cost. 28/1982: sloveni, prov. TS (standard minimo)
- ***minoranze non-riconosciute:***
 - Problema della non-attuazione
- Solo dopo 50 anni: **Legge 482/1999**
minoranze (riconosciute) a tutela eventuale

Minoranze riconosciute e super-protette

Statuti speciali - territorialità

Valle d'Aosta

- Bilinguismo diffuso, artt. 51, 52 e 54
- Parificazione delle lingue, art. 38
- Scuola bilingue
- Toponomastica monolingue

Trentino-Alto Adige/Südtirol e Province autonome BZ e TN

- Sistema istituzionale: soggettività dei gruppi linguistici, art. 56 (voto, veto)
- Pubblico impiego: "proporzionale linguistica", art. 89
- Sistemi scolastici separati, art. 19
- Uso della lingua: diritto soggettivo e bilinguismo oggettivo, artt. 99 e 100
- Toponomastica bilingue
- Ladini (Comuni: trilinguismo e scuola ladina paritetica)
- TN: art. 48.3, 102, 15 statuto e L.P. TN 6/2008 (ladini, mocheni e cimbri)

Friuli-Venezia Giulia

Art. 3 statuto e L. 38/2001 (sloveno)

Minoranze riconosciute a tutela eventuale

L. 482/1999

Tutela delle minoranze linguistiche storiche

- Riconoscimento: enumerazione dei gruppi riconosciuti
- Principio territoriale
- Auto-identificazione, art. 3

Diritti previsti (soprattutto linguistici e culturali)

- Istruzione, art. 4-6
 - Uso pubblico, artt. 8 e 9
 - Toponomastica, art. 10 (in aggiunta)
 - Media, art. 12
 - Cooperazione transfrontaliera, art. 19
 - Spesa statale limitata
- ***Normativa statale (di settore)***
 - ***Normativa regionale***
 - forte aumento – problema dei simboli (“deriva spagnola”)

*Minoranze **non**-riconosciute*

Gruppi di immigrati

- Garanzie individuali
- Non “storiche”

Sinti e Rom

- Esclusi dalla L. 482/1999
- Legislazione regionale, ad es. L.P. TN 12/2009
- Critiche internazionali

La recente giurisprudenza della Corte Cost.

Sent. 159/2009 – F-VG

- Friuli-Venezia Giulia (sloveni, friulani, tedeschi)
- L.R. 29/2007 (“Norme ... lingua friulana”) – ricorso governo
- Dichiarate incostituzionali 5 norme (su 6 contestate)
- L. 482/1999 = NORMA INTERPOSTA
attuazione di un principio fondamentale
- Coordinamento e riconoscimento = Stato;
legislazione regionale complementare (se non norme d'attuazione)

Sent. 170/2010 - Piemonte

- L.R. 11/2009 (“patrimonio linguistico del Piemonte”)
- Ricorso contro riconoscimento *regionale* di una “lingua piemontese”
- Centralità della L. 482/1999: elenco e procedure

Sent. 88/2011 – F-VG

- Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione F-VG
- “Cartellonistica”? Sì, non toponomastica né segnaletica stradale
- Cultura (art. 9 Cost.) – L.R. 5/2010 costituzionale

Conclusioni

Principio costituzionale generale...

- rispetto e promozione della diversità
- riconoscimento del diritto di essere diversi

Forte asimmetria nella tutela:

- fonti (livelli di garanzia)
- intensità della tutela (efficacia)
- minoranze "forti" e minoranze "deboli"

Principio d'uguaglianza impone trattamenti differenziati

- Quali equilibri e bilanciamenti?
- Quali limiti?

Processo dinamico – inclusivo!!!